



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTECORVINO PUGLIANO

AUTONOMIA 114 – C.M.: SAIC86200P - CF: 95021480652 - Codice univoco fatt. UFPJC2
Via A. D'Ajutolo n. 13 – 84090 Montecorvino Pugliano (SA) Segreteria Tel. 089/801590 - Fax
089/802035

E-mail: saic86200p@istruzione.it - Posta certificata: saic86200p@pec.istruzione.it Sito
internet : www.icpugliano.edu.it



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

REGOLAMENTO INTERNO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

(Approvato dal Consiglio d'Istituto del 08/10/2025 con delibera n 54)

Premessa

L'Istituzione Scolastica attraverso i percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale, attivati ai sensi del Decreto Ministeriale n. 201 del 6 Agosto 1999 e convertiti ai sensi del Decreto Ministeriale n. 176 del 1 Luglio 2022, intende fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, che possa fornire loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica (Allegato A, DM n. 176).

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Una volta fornita una completa alfabetizzazione musicale, uno degli obiettivi del percorso triennale è perseguire i traguardi essenziali di competenza. Particolare attenzione viene riservata alla pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Riferimenti normativi

Il percorso ad indirizzo musicale è organizzato tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) della Scuola, di cui questo documento è parte, e degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;
- D. M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D. M. 13 febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";
- D. M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media – Riconduzione ad Ordinamento – Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";
- Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 – Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Art. 1 – OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Il percorso ad indirizzo musicale presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: CLARINETTO, PERCUSSIONI, PIANOFORTE E VIOLINO.

La frequenza di tale percorso prevede lo studio di uno strumento musicale tra quelli citati.

Art. 2 – ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

1. Le attività di insegnamento dei percorsi ad indirizzo musicale si svolgono in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Esse si svolgono in orario pomeridiano, tra il lunedì ed il venerdì, per tre ore settimanali, solitamente in due rientri, oppure novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate altresì su base plurisettimanale.
2. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:
 - a) lezione strumentale in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;
 - b) teoria e lettura della musica;
 - c) musica d'insieme.
3. Le lezioni di teoria/lettura della musica e musica d'insieme sono organizzate perlopiù in forma collettiva. Giorno ed orario delle lezioni individuali o per piccoli gruppi vengono concordati ad inizio anno scolastico con lo specifico docente di strumento. Egli redige l'orario con alunni e genitori tenendo conto anche di eventuali esigenze familiari.
4. Nei percorsi ad indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e dell'alunna. Pertanto, la frequenza è obbligatoria.
5. Le assenze alle lezioni del percorso ad indirizzo musicale devono essere giustificate secondo la normale procedura prevista per le altre materie. Controllo operato il mattino successivo dall'insegnante della prima ora. Per eventuali entrate e/o uscite anticipate valgono le disposizioni generali ovvero il Regolamento d'Istituto.
6. Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e/o rassegne, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati tramite circolare o avviso.
7. Nei percorsi ad indirizzo musicale la valutazione dell'insegnamento dello strumento musicale concorre alla media con le altre discipline.

Art. 3 – ISCRIZIONE AL PERCORSO

1. Per accedere al percorso ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di I grado, manifestano la volontà di frequentare il suddetto percorso, previo superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione nominata dal Dirigente Scolastico (art. 4).

2. Nella compilazione della domanda d'iscrizione, dopo aver barrato l'apposita casella "Musicale", gli alunni interessati (per il tramite delle famiglie) possono indicare un ordine di preferenza rispetto agli strumenti musicali presenti (art.1). **Tale indicazione ha valore informativo/orientativo, non vincolante.** Essa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al percorso.

L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione (artt. 4 e 6).

È convenevole, quindi, che vi sia piena disponibilità allo studio di qualsiasi strumento da parte del candidato.

Art. 4 – COMMISSIONE ESAMINATRICE DELLE PROVE ORIENTATIVO-ATTITUDINALI

1. La commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.
2. La commissione di cui al comma 1 ha il compito di:
 - predisporre le prove;
 - predisporre la valutazione e i criteri di cui all'art. 6 del presente regolamento;
 - partecipare alle fasi esecutive della prova;
 - esaminare i singoli candidati;
 - stilare e pubblicare la graduatoria finale;
 - individuare e assegnare gli alunni alle specialità strumentali.

Art. 5 – PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

1. La prova orientativo-attitudinale viene svolta unicamente nel periodo fissato dalla circolare ministeriale emanata annualmente ovvero immediatamente dopo il termine delle iscrizioni. La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di abilità/competenze, le loro preferenze strumentali e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto.
2. **Per l'accesso alla prova non è richiesta, all'alunno/a, alcuna conoscenza musicale pregressa.**
3. Tale prova si articola in due parti:
 - a) prova scritta collettiva relativa a discriminazione delle altezze/intensità/durata dei suoni;
 - b) colloquio individuale relativo a: intonazione (mediante l'uso della voce), accertamento del senso ritmico, memorizzazione ed utile alla verifica delle caratteristiche fisiche in relazione allo strumento indicato come prima preferenza da parte della Commissione.

Per chi è già in possesso di una competenza strumentale è data la facoltà di suonare un brano, ma conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di valutazione né di preferenza.

Durante il colloquio l'alunno potrà confermare o cambiare l'ordine di preferenza degli strumenti indicato nella domanda d'iscrizione.

4. La prova, per alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, prevede modalità di svolgimento personalizzate. Contestualmente all'iscrizione, le famiglie interessate all'ammissione al percorso ad indirizzo musicale, inoltreranno alla scuola la documentazione sanitaria inerente agli alunni ed eventuali relazioni degli insegnanti di sostegno della scuola primaria, per consentire alla commissione di cui all'art. 4 la predisposizione di una prova adeguata.

Art. 6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLO STRUMENTO MUSICALE

1. I criteri di valutazione della prova orientativo-attitudinale sono pubblicati annualmente e contestualmente alla formazione della Commissione che si occuperà dello svolgimento della procedura. Al termine della selezione verrà redatta una graduatoria di idoneità con il relativo punteggio per ciascun alunno e nella quale verranno individuati gli alunni ammessi.
2. In caso di parità di punteggio precede l'alunno con la miglior votazione nella prova scritta. Qualora ci fosse ulteriore parità, precede l'alunno con età anagrafica inferiore.
3. Il percorso accoglie annualmente (costituzione della classe prima) fino a 24 alunni (6 per ogni specificità strumentale: violino, clarinetto, pianoforte, percussioni).
4. Gli esiti della prova sono pubblicati, tramite canali ufficiali dell'istituto, nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

La Commissione preposta alla prova di ammissione assegnerà lo strumento sulla base del punteggio rilevato nelle prove svolte, dell'attitudine e tenendo conto, nel limite delle disponibilità, dell'ordine di preferenza espresso dal candidato (gli alunni collocati in posizione utile saranno soddisfatti nella loro prima scelta fino al raggiungimento del numero massimo di posti (6) assegnato alla relativa specialità strumentale, dopodiché passeranno alla seconda scelta se disponibile oppure, a seguire, la terza o la quarta).

La classe viene formata tenendo conto di una più equa ripartizione degli alunni tra le diverse specialità strumentali anche qualora le richieste di iscrizione fossero in numero inferiore a ventiquattro.

5. Il giudizio espresso dalla Commissione è definitivo e insindacabile. Trascorsi cinque giorni dalla pubblicazione, la graduatoria formulata diventa definitiva.
6. È consentita l'ammissione a far parte del percorso ad indirizzo musicale ad anno scolastico in corso oppure nelle classi seconde e terze, esclusivamente per gli alunni provenienti da un'altra scuola media con percorso ad indirizzo musicale e che frequentano la stessa specialità strumentale, sempre nel limite dei posti disponibili.

Art. 7 – CAUSE DI ESCLUSIONE/RITIRO DAL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

1. Il percorso ad Indirizzo Musicale è materia curriculare ed ha la durata del triennio di scuola secondaria di primo grado, pertanto la frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente.

Una volta ammesso l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio.

In particolare:

- non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio;
 - non è consentito ritirarsi nel corso del triennio (salvo non ammissione alla classe successiva).
2. È possibile richiedere un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, esclusivamente per gravi motivi di salute risultanti da certificato medico attestante l'impossibilità allo studio dello strumento. Tale esonero non esclude a prescindere la frequenza di "Teoria e lettura della musica" (in orario pomeridiano), parte integrante dell'insegnamento di strumento musicale.

In tali casi l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della normativa vigente.

Art. 8 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO

1. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento ed attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività di insegnamento siano svolte da più docenti di strumento viene espressa un'unica valutazione.
2. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova pratica di strumento che può avvenire sia in forma solistica sia d'insieme.
3. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.
4. Le alunne e gli alunni, che hanno frequentato il percorso ad indirizzo musicale, al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado, sono tenuti a raggiungere determinati traguardi e obiettivi di apprendimento come previsto dal D. I. 176/2022.
5. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi ad indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze riprese dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Art. 9 – STRUMENTO E DOVERI DEGLI ALUNNI

1. L'acquisto dello strumento è a carico delle famiglie degli studenti. È obbligatorio portare a scuola durante le ore di lezione e nelle manifestazioni all'esterno dell'Istituto lo strumento e tutto il materiale didattico necessario.
2. Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti di strumento musicale non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno e/o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.
3. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto ovvero nel Regolamento del percorso ad indirizzo musicale.

Viene richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di strumento (individuali e/o collettive), secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e/o dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa.

Art. 10 – SOSPENSIONI DELLE LEZIONI

Nel corso dell'anno scolastico impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dei docenti o dell'istituzione scolastica comunicare tale sospensione ai genitori e agli alunni interessati.

Art. 11 – PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI

La frequenza del percorso ad indirizzo musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dimostrano quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere protagonisti del proprio successo formativo.

Nei casi in cui l'allievo non dimostra serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali esibizioni, in particolare in quelle d'insieme, può esserne decisa la sua esclusione.

Art. 12 – ORIENTAMENTO E PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. I docenti di strumento musicale, in collaborazione con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano più incontri per presentare agli alunni i quattro strumenti presenti nel percorso ad indirizzo musicale. In questi incontri i docenti mostrano gli strumenti, le loro peculiarità strutturali e timbriche eventualmente anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme.
2. In ottica della verticalizzazione del curriculum d'istituto è possibile prevedere attività di insegnamento destinate agli alunni/e della scuola primaria, prioritariamente delle classi quinte.
3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte utilizzando risorse interne all'organico d'istituto ed in particolare:
 - a) docenti di strumento musicale;
 - b) docenti di musica;
 - c) docenti specializzati ai sensi dell'art. 3 del D. M. 8/2011.

4. Le attività sono svolte in forma di orientamento, laddove possibile nell'ambito del monte ore settimanale previsto per il docente o con risorse finanziarie eventualmente destinate alle finalità di cui al presente articolo (Decreto Interministeriale n. 176/2022 art. 6; Decreto Ministeriale n. 8/2011).
5. L'organizzazione e lo svolgimento delle attività è pianificata annualmente in considerazione dell'ottimizzazione degli orari d'insegnamento dei docenti coinvolti.
6. Le attività di cui al comma 2 del presente articolo, pur essendo opportunamente certificate e rendicontate, non concorrono alla valutazione periodica/finale degli alunni coinvolti.

Art. 13 – FORME DI COLLABORAZIONE

1. L'Istituto si impegna a realizzare forme di collaborazione e attività in coerenza con il Piano delle Arti, ai sensi degli artt. 5 e 11 del D. lgs. 60/2017, quali:
 - Adesione alle reti di scuole e ai poli ad orientamento artistico e performativo;
 - Sviluppo di pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni/e, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa; - Attività laboratoriali di approfondimento delle competenze pratiche relative alla musica.

Art. 14 – DOCENTE REFERENTE DEL PERCORSO

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente referente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del percorso ad indirizzo musicale. Egli, di concerto con il Dirigente ed in sinergia con gli altri docenti di strumento, si adopera per il buon funzionamento del percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curando i rapporti con enti ed istituzioni coinvolti in eventuali progetti o in eventi musicali.